



IN BALLO

Temono di retrocedere 5 fanalini di coda, Marcon e Graticolato dalla Promozione in Prima, Maerne in Seconda, Pro Athletic e Torre di Mosto in Terza



Sabato 6 Giugno 2020
www.gazzettino.it



CALCIO DILETTANTI Lunedì il Consiglio federale è chiamato a pronunciarsi sulle proposte fatte il 21 maggio dalla Lnd

DILETTANTI E PROMOZIONI IL CONSIGLIO DECIDE LUNEDÌ

►Slitta la decisione per i nuovi assetti dei campionati: in cinque col fiato sospeso

►Julia e Dolo pronte per il grande salto Oriago e Nuovo San Pietro verso la "Prima"

CALCIO

L'attesa si prolunga per i dilettanti, in fervente attesa dei verdetto di una stagione 2019/20 ormai agonisticamente conclusa. È slittato a lunedì 8 giugno il consiglio federale che dovrebbe avallare o rimettere in discussione quanto proposto il 21 maggio dalla Lega Nazionale Dilettanti.

Sul tavolo della Figc la richiesta di promuovere nella Serie C 2020/21 le nove prime classificate dei 9 gironi di Serie D 2019/20, risposta positiva che non pare in discussione.

Al contrario la bagarre riguarda la zona retrocessione, poiché la Lnd - volendo premiare il merito e penalizzare il demerito

sportivo - vuole spedire in Eccellenza in colpo solo ben 36 squadre (tutte le ultime 4 classificate di ciascun girone di D), 31 delle quali hanno già inviato una diffida alla Figc chiedendo di non avallare l'abnorme maxi-retrocessione a tavolino. Con Union Clodiense e Mestre estranee a tali diatribe della Serie D (ma col Portogruaro vigile per un ipotetico ripescaggio), l'esito delle stesse influisce a cascata sui campionati veneti e sul futuro di parecchie squadre del Venezia (il consiglio Lnd dovrebbe tenerne mercoledì 10 giugno).

Ormai da settimane le 5 squadre della provincia prime in classifica allo stop della 22. giornata attendono l'ufficialità del loro salto in alto, Julia Sagittaria e Dolo dalla Prima categoria alla

Promozione, Oriago e Nuovo San Pietro in Prima, Villanova in Seconda. Al tempo stesso però temono di retrocedere almeno 5 fanalini di coda, Marcon e Graticolato dalla Promozione in Prima, Maerne in Seconda, Pro Athletic e Torre di Mosto in Terza. Intanto però il Comitato Regionale Veneto ha già deliberato per la stagione 2020/21 - per la Lnd vorrebbe confermare il consueto 1. luglio come data d'inizio formale - l'allargamento da 16 a 18 squadre dei campionati di Eccellenza, Promozione e Prima categoria, con conseguenti legittime speranze di ripescaggio per Ponte Crespaldo Eraclea (in Promozione), Marghera, San Stino e forse Città di Mira Galaxy e Tegli Veneto (in Prima), Burano, Meolo e Sporting 2017 (in Seconda).

CODICE - Ogni giovedì sulla pagina Facebook del Cr Veneto (ore 17) lo spazio "Codice Dilettanti" approfondisce novità normative e giuridico-fiscali con l'avvocato Gianmaria Daminato del direttivo nazionale Aias. Le società possono interagire in diretta e suggerire argomenti alla mail vecalcio.segretario@figc.it. Finora si è parlato di "Bonus per i collaboratori sportivi" e di "Mutui Liquidità Light dall'Istituto per il Credito Sportivo" con possibili prestiti per i club fra i 3 e i 25 mila euro.

SERIE B - Oggi il Venezia riprende gli allenamenti collettivi.

Marco De Lazzari
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aprono le spiagge ma deve chiudere "Nuotiamo insieme"

►Finiscono le speranze di Caorle di poter ospitare la rassegna

NUOTO

Il calendario avrebbe dovuto iniziare dal Golfo di Trieste, il 20 giugno, per proseguire nel mese di luglio con gli appuntamenti di sabato 4 a Spresiano, dell'11 e 12 a Caorle, del 26 a Lignano. Invece, nonostante l'apertura delle spiagge, i contagi in netto calo ed il fatto che il Coronavirus non si dovrebbe trasmettere in acqua, abbiano fatto sperare sino all'ultimo la Fondazione Caorle Città dello Sport di poter veder salvato l'ultimo degli eventi di un calendario di manifestazioni sportive altrimenti sin qui interamente cancellato, la Federnuoto veneta ha preferito procedere anzitempo con l'annullamento di tutti e cinque appuntamenti in acque libere del Circuito Alto Adriatico.

Il litorale caorlotta deve quindi dire definitivamente addio a Nuotiamo Insieme, la due giorni di competizioni ideata diciannove anni fa, quasi per gioco, dalla Plavis Nuoto. Partita da una cinquantina di concorrenti, nelle ultime edizioni ha sempre fatto registrare numeri da capogiro, arrivando alla maggiore età in costante crescendo numerico, sino a superare anche la soglia psicologica dei 900 partecipanti. Cifre significative che l'hanno fatta diventare la manifestazione natatoria più partecipata d'Italia, con atleti in rappresentanza delle società natatorie dell'intera Penisola.

Tra questi, ad innalzarne il livello agonistico, alcuni grandi nomi del fondo e mezzofondo nazionale anche Paralimpico. Una gara che deve il suo grande successo alla tipologia del suo percorso, il quale tradizionalmente si sviluppa ai piedi di quel suggestivo anfiteatro

naturale costituito dal tratto di lungomare caorlotta che dalla Madonna dell'Angelo raggiunge il tratto di mare antistante il centro storico. Si tratta di una location invidiabile, da dove gli appassionati possono seguire la competizione dalla prima all'ultima bracciata, in un'atmosfera capace di coinvolgere emotivamente tutti gli atleti impegnati in acqua, i quali per questo si sentono in dovere di estrarre dal proprio cilindro delle energie supplementari. Lo scorso anno era stato un violento fortunale ad ingrossare il mare ed a consigliare gli organizzatori a cancellare alcune delle gare in programma, quest'anno le motivazioni sono ben diverse.

Se ne riparlerà il prossimo anno. Parlando di grandi appuntamenti sportivi, Caorle adesso guarda avanti, ormai in chiusura di stagione, quando vi sono ancora delle possibilità di vedere all'opera sulla sabbia di Levante i campioni del beach volley. Porte aperte ancora anche per il Campionato Italiano di Duathlon Sprint, annullato in aprile e posticipato, protocolli permettendo, con molta probabilità al mese di ottobre. (a.ruz.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAORLE Quest'anno niente "Nuotiamo insieme"

E' Stefano De Agostini il nuovo tecnico del Portogruaro

►Si è già concluso il "matrimonio" con Giovanni Soncin

CALCIO

Il Portogruaro e mister Giovanni Soncin, il tecnico jesolano che sulla panchina granata non ha avuto neanche il tempo per dimostrare il suo valore, si sono detti addio. Al suo posto, Stefano De Agostini, friulano di Tricesimo. Classe 1964, ex calciatore professionista (115 presenze in A e 82 in B) passato anche per Venezia nella stagione 1996-97, è il cugino del più famoso Luigi.

Da allenatore ha esordito sulla panchina dell'Azzanese nel

campionato 2002 - 03 di Eccellenza friulana, passando poi alla Sacilese, club con il quale è volato in Lega Pro Seconda Divisione. Successivamente ha guidato Opitergina, Mezzocorona e Sambonifacese, il tutto prima dell'esperienza a Tamai durata da febbraio 2014 sino a giugno 2017. Quindi, nelle ultime due stagioni, prima il Cjarlins Muzane e lo scorso anno il Belluno, sino all'esonero avvenuto nel mese di gennaio. Curriculum alla mano del nuovo allenatore, è del tutto evidente come si tratti di una scelta orientata al possibile ripescaggio in Serie D.

"Guardate - ha spiegato De Agostini, in sede di presentazione - per me è stato un onore solamente essere stato contattato dai dirigenti del Portogruaro.



PRESENTAZIONE Il nuovo tecnico Stefano De Agostini

Ho fatto tanta fatica per arrivare ad allenare in Serie D, ma quando mi hanno chiamato, devo dire onestamente che non ho neanche chiesto loro la categoria di appartenenza. Qui c'è storia, c'è ambizione, la stessa che ho io. Eccellenza o Serie D non fa differenza, in quanto esiste un programma ben preciso. L'importante è semplicemente esserci. Non sono uno al quale piace fare tante promesse, ma la cosa sicura che mi impegnerò al massimo per arrivare all'obiettivo prefissato".

E' presto per parlare di tattica. Ad ogni modo, su quale modulo si andrà a ragionare anche in termini di campagna di rafforzamento?

"Io prediligo giocare con il 4-3-3, ma non ho difficoltà nel

cambiarlo sulla base delle caratteristiche dei giocatori che mi verranno messi a disposizione". Nel fare gli onori di casa, il presidente Andrea Bertolini ha chiarito gli obiettivi di un Portogruaro che sarà comunque di vertice. "Speriamo nel ripescaggio in Serie D - ha dichiarato - categoria che meritiamo. In questo caso, costruiremo una squadra che abbia la prerogativa di giocare con tutte, ma non chiedetemi il professionismo, in quanto il supporto del tessuto imprenditoriale locale non lo permette. Se sarà ancora Eccellenza, invece, lotteremo per vincere il campionato. Pensando a questo, ci siamo assicurati uno dei migliori tecnici sul mercato".

Andrea Ruzza
© RIPRODUZIONE RISERVATA